

L'APPELLO

Sulla Ztl commercianti pronti alle barricate

Le associazioni insistono la proroga dell'apertura dei varchi fino a dicembre



DAMIANA VERUCCI

••• «Lasciare la ztl aperta, altrimenti si destinano alla morte migliaia di attività commerciali che già oggi sono in profonda sofferenza». È il disperato grido d'allarme delle associazioni di categoria, pronte alla protesta in Campidoglio, di fronte alla prossima riattivazione della zona a traffico limitato del centro storico che resterà spenta fino al 30 agosto. Poi, salvo ripensamenti del Campidoglio, si torna alla normalità e quindi stop alle auto fino alle 18. «Chiediamo la proroga della zona a traffico limitato per tutto il 2020 - scrive in una accorata lettera ai vertici del Comune, Pier Andrea Chevallard, commissario Confcommercio Roma - non capiamo il motivo della riaccensione dei varchi vista la quasi totale mancanza di flussi turistici e l'assenza dei dipendenti pubblici e privati, che operano per lo più ancora in smart working. Mancano quindi i presupposti che giustificano provvedimenti di limitazione del traffico nel centro storico della città». Confcommercio va oltre. «Riteniamo invece necessario che la misura di sospensione sia prorogata per tutto il 2021 o almeno sino alle prossime festività natalizie e per il successivo periodo dei saldi invernali».

A questo appello si uniscono anche le altre categorie, Confesercenti Roma punta sul fatto che «già oggi il centro è vuoto, figuriamoci cosa suc-

cederebbe con l'ulteriore divieto di ingresso alle auto»; per Confartigianato Roma e il suo Presidente, Andrea Rotondo, «si tratta di un provvedimento penalizzante e vessatorio nei confronti delle imprese che stanno facendo una fatica enorme a restare aperte, chiediamo alla sindaca di riflettere bene su questa decisione». Ancora più duro Michelangelo Melchionno, Presidente Cna Roma: «La nostra Associazione prevede una perdita di posti di lavoro intorno agli 80 mila, dobbiamo mettere in atto tutte le politiche possibili a livello nazionale e locale che vanno nella direzione di aiutare le attività commerciali, chi pensa il contrario, come le amministrazioni e i comitati dei residenti nel centro storico si assumerà la colpa di ogni posto di lavoro perso per politiche di intralcio alla economia della nostra città».

Ma a pesare sulla ripresa di settembre saranno inevitabilmente anche gli orari delle attività commerciali che ancora non si sa se resteranno tali o verranno modificati da una ulteriore ordinanza, visto che la precedente che prevedeva apertura scaglionate è scaduta a fine luglio. Certo è che la ripresa delle scuole e degli uffici, con i mezzi pubblici non in grado di supportare in modo adeguato e sufficiente il flusso degli spostamenti, potrebbe creare non pochi problemi alla viabilità già piuttosto compromessa della Capitale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONFCOMMERIO IMPRESE PER L'ITALIA

